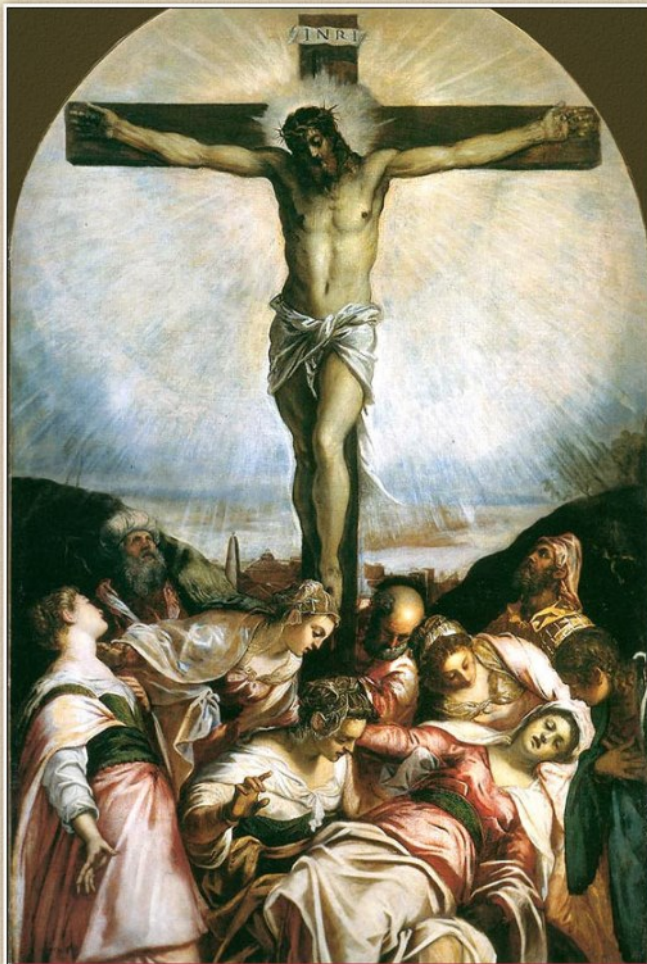


Il Quirichino

INFORMAZIONI, NOTIZIE E SPUNTI PER RIFLETTERE
DALLA PROPOSITURA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA A CAPALLE

XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
Is 66, 18-21; Sal 116; Eb 12, 5-7.11-13; Lc 13, 22-30



14 SETTEMBRE
ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE
Festa



via S. Giulitta, 12
50013 Capalle
Campi Bisenzio (FI)

Tel: 055-8951009
Fax: 055-8957194



Propositura di
S. Quirico e Giulitta
a Capalle

Contatti E-mail:

Redazione:

redazione@parrocchiadicapalle.it



CHIAMATI A SERVIRE ED ANNUNCIARE

Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare.”

Il testo di Marco ci permette di porci nella prospettiva della chiamata. Dietro ogni catechista, dietro ognuno di voi, c'è una chiamata, una scelta, una vocazione. Questa è una verità fondamentale della nostra identità: *siamo stati chiamati da Dio, eletti da Lui*. Crediamo e confessiamo l'iniziativa dell'amore che è alla radice di ciò che siamo. Ci riconosciamo come dono, come grazia. E siamo stati chiamati *per stare con Lui*.

Il catechista è *l'uomo della Parola*. Dalla Parola con la maiuscola. Fu proprio con la Parola che nostro Signore conquistò il cuore della gente. Venivano ad ascoltarlo da ogni parte (Mc 1,45). Restavano meravigliati ascoltando i suoi insegnamenti (Mc 6,2). Capivano che parlava come chi ha autorità (Mc 1,27). Fu con la Parola che «ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare» (Mc 3,14-15), attraevano al seno della Chiesa di tutti i popoli (Cfr. Mc 16,15-20). Il catechista s'impegna di fronte alla comunità a meditare e rimuginare la Parola di Dio affinché sia sua eco e trova nella Parola la saggezza dall'alto che le permetterà di fare il necessario e acuto discernimento, sia personale che comunitario.

Il catechista è un servitore della Parola, si lascia educare da essa, e in essa ha la serena tranquillità di una fecondità che supera le sue forze: «Non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata» (Is 55,11). Il catechista può far proprio ciò che Giovanni Paolo II scrive sul sacerdote: «Deve essere il primo "credente" alla Parola, nella piena consapevolezza che le parole del suo ministero non sono "sue", ma di Colui che lo ha mandato. Di questa Parola egli non è padrone: è servo» (*Pastores dabo vobis* 26).

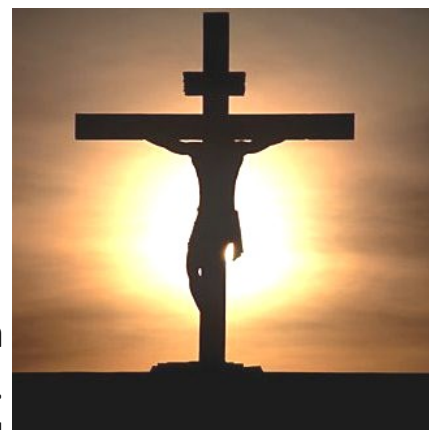
Per rendere possibile questo ascolto della Parola, il catechista deve essere uomo e donna che ama il silenzio. Sì, il catechista, siccome è l'uomo della Parola, deve essere anche l'uomo del silenzio.

Silenzio contemplativo, che gli consenta di liberarsi dell'inflazione delle parole che riducono e impoveriscono il suo ministero riducendolo a una verbosità vuota, come in tanti casi ci offre la società attuale.



LA CROCE È GLORIA ED ESALTAZIONE DI CRISTO

Dai «Discorsi» di sant'Andrea di Creta, vescovo



Noi celebriamo la festa della santa croce, per mezzo della quale sono state cacciate le tenebre ed è ritornata la luce. Celebriamo la festa della santa croce, e così, insieme al Crocifisso, veniamo innalzati e sublimati anche noi. Infatti ci distacciamo dalla terra del peccato e saliamo verso le altezze. E' tale e tanta la ricchezza della croce che chi la possiede ha un vero tesoro. E la chiamo giustamente così, perché di nome e di fatto è il più prezioso di tutti i beni. E' in essa che risiede tutta la nostra salvezza. Essa è il mezzo e la via per il ritorno allo stato originale.

Se infatti non ci fosse la croce, non ci sarebbe nemmeno Cristo crocifisso. Se non ci fosse la croce, la Vita non sarebbe stata affissa al legno. Se poi la Vita non fosse stata inchiodata al legno, dal suo fianco non sarebbero sgorgate quelle sorgenti di immortalità, sangue e acqua, che purificano il mondo. La sentenza di condanna scritta per il nostro peccato non sarebbe stata lacerata, noi non avremmo avuto la libertà, non potremmo godere dell'albero della vita, il paradiso non sarebbe stato aperto per noi. Se non ci fosse la croce, la morte non sarebbe stata vinta, l'inferno non sarebbe stato spogliato.

E' preziosa poi la croce perché è insieme patibolo e trofeo di Dio. Patibolo per la sua volontaria morte su di essa. Trofeo perché con essa fu vinto il diavolo e col diavolo fu sconfitta la morte. Inoltre la potenza dell'inferno venne fiaccata, e così la croce è diventata la salvezza comune di tutto l'universo.

La croce è gloria di Cristo, esaltazione di Cristo. La croce è il calice prezioso e inestimabile che raccoglie tutte le sofferenze di Cristo, è la sintesi completa della sua passione. Per convincerti che la croce è la gloria di Cristo, senti quello che egli dice: «Ora il figlio dell'uomo è stato glorificato e anche Dio è stato glorificato in lui, e lo glorificherà subito» (Gv 13, 31-32).

E di nuovo: «Glorificami, Padre, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse» (Gv 17, 5).



Domenica 11 Settembre	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa 15.30 Incontro ricreativo a teatrino
Lunedì 12 Settembre	9.30 Riunione clero fiorentino a Lecceto 16.30 S. Messa alla Mimosa 21.15 Riunione organizzativa per la festa dei malati ed anziani
Martedì 13 Settembre <i>S. Giovanni Crisostomo</i>	9.30 Riunione clero fiorentino a Lecceto 9.30 Prelievo da magazzino viveri Caritas 18.00 S. Messa in Chiesa
Mercoledì 14 Settembre <i>Esaltazione della S.Croce</i>	9.30 Riunione clero fiorentino a Lecceto 18.00 S. Messa dalle suore 21.15 S. Rosario in Chiesa
Giovedì 15 Settembre <i>Beata Maria Vergine Addolorata</i>	17.00 Adorazione eucaristica, rosario, vesperi 18.00 S. Messa 21.00 in Cattedrale apertura diocesana congresso eucaristico nazionale
Venerdì 16 Settembre <i>SS. Cornelio, papa, e Cripriano, vescovo, — martiri</i>	16.30 S. Rosario alla Mimosa 18.00 S. Messa 21.15 Prove di canto — Marilita
Sabato 17 Settembre	Non c'è Caritas 15.00 Matrimonio 15.30 Incontro catechistico alla Parrocchia Preziosissimo Sangue — FI 18.00 S. Messa
Domenica 18 Settembre	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa Nel pomeriggio Festa anziani come da volantino 16.30 S. Messa con unzione infermi. Segue Merenda

**Venerdì 23 Settembre in Piazza Palagione
Concerto di David Cecconi**

Il ricavato andrà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 Agosto